

# Complesso monumentale di Santa Maria della Vita

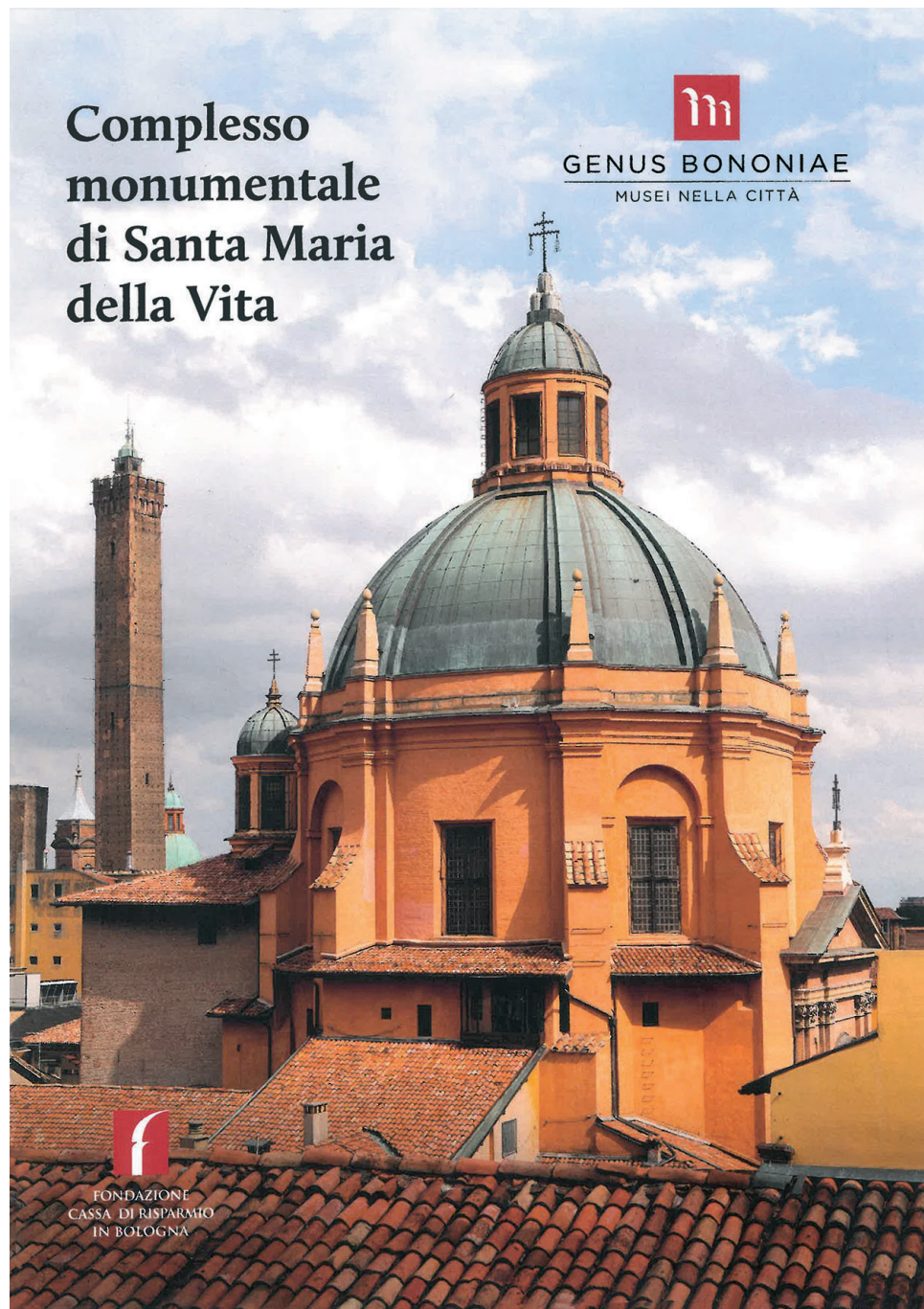


GENUS BONONIAE

MUSEI NELLA CITTÀ



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
IN BOLOGNA



## Complesso monumentale di Santa Maria della Vita

Nel 1260 Raniero Barcobini Fasani, “ispirato” dalla Vergine, partì da Perugia dirigendosi verso Bologna dove, giunto con ventimila seguaci, fondò la Confraternita dei Battuti Bianchi e un ospedale nel centro della città per accogliere i pellegrini e prestare cura agli infermi.

Nel 1275, quando l'ospedale e la confraternita iniziarono ad operare, la piccola chiesa dedicata a San Vito e situata a fianco dell'ospedale prese il nome di “Chiesa della Vita” e poi di “Santa Maria della Vita”. Nel corso dei secoli

attorno alla Chiesa crebbero un grandioso Santuario, un famoso ospedale e un oratorio, tutti arricchiti di splendide opere d'arte. Con le riforme napoleoniche del 1796-97 i beni della confraternita vennero espropriati e nel 1801 l'ospedale della Vita venne unito a quello della Morte posto nella strada di fronte, formando così il “Grande Ospedale della Vita e della Morte”. Proprietà dell'Azienda U.S.L. di Bologna, il complesso fa parte del percorso museale *Genus Bononiae. Musei nella Città*.

### Il Santuario

La chiesa a pianta ellittica è dominata dall'imponente cupola realizzata da Giuseppe Tubertini. L'affresco dell'altare maggiore *La Madonna col Bambino in trono e figure di Santi*, recentemente attribuito a Pietro Di Giovanni Lianori, risale alla fine del Trecento. Col tempo la memoria dell'affresco andò perduta; il suo “miracoloso” ritrovamento in una intercapedine del muro nel 1614 determinò l'istituzione della festa di Santa Maria della Vita il 10 settembre di ogni anno.

### Niccolò dell'Arca

Niccolò, forse di famiglia dalmata, nacque tra il 1435 e il 1440 in Puglia, stando a quanto lui stesso incise sul cuscino del Cristo nel Compianto: *Opus Nicolai de Apulia*. La sua presenza a Bologna è attestata a partire dal 1462 e il suo primo lavoro fu il *Compianto sul Cristo morto*, realizzato su commissione della confraternita dei Battuti Bianchi. Un'altra opera sicuramente attribuibile a Niccolò è il fastoso coperchio marmoreo dell'*Arca di San Domenico*, la tomba che custodisce il corpo del Santo nella chiesa bolognese a lui dedicata. Niccolò d'Apulia prese quindi il soprannome “dell'Arca” proprio in seguito alla realizzazione di quest'opera. Morì nel 1494 e fu sepolto nella chiesa dei Celestini.

### I personaggi del Compianto

Oltre alla **Madonna** e a **San Giovanni Evangelista**, l'Apostolo al quale Cristo morendo affida la propria madre, la grandiosa scena teatrale del Compianto è composta da **Giuseppe d'Arimatea**, inginocchiato con il martello in mano e la tenaglia nella cintura, colui che chiese a Pilato il corpo di Cristo e lo depositò nella tomba che aveva predisposto per sé.

Accanto a lui **Maria di Giuseppe**, la madre di Giacomo il Maggiore e Giovanni l'Evangelista. Seguiva Gesù come discepolo ed è qui immortalata nel suo immenso dolore. Vi sono poi la **Madonna**, **San Giovanni** e **Maria di Cleofa**, che con le mani cerca di allontanare da sé l'orrore del **Cristo** morto e urla il suo strazio a gola spiegata. Infine **Maria Maddalena**, tradizionalmente posta ai piedi di Cristo in quanto peccatrice perdonata da Gesù, al quale aveva lavato i piedi asciugandoli con i propri capelli.

Per la sua drammaticità il gruppo scultoreo fu definito dal D'Annunzio “l'urlo di pietra”.

### Oratorio

Prezioso esempio del primo barocco bolognese e unico modello in città di architettura sacra con soffitto alla veneziana, era il luogo in cui i membri della Confraternita dei Battuti si riunivano in forma privata per dedicarsi alle pratiche religiose e penitenziali.

Sede del Museo della Sanità e dell'Assistenza, l'Oratorio conserva nei suoi locali due importanti opere cinquecentesche: la pala d'altare con *Madonna col Bambino e santi*, che Giovanni Francesco Bezzi detto il Nodadella eseguì nel 1564, e il *Transito della Vergine* di Alfonso Lombardi, un gruppo di quindici statue in terracotta poco più grandi del naturale che rappresentano un episodio dei *Funerali della Vergine* tratto dai Vangeli apocrifi e dalla *Leggenda Aurea* di Jacopo da Varagine.



GENUS BONONIAE

MUSEI NELLA CITTÀ

*Genus Bononiae. Musei nella Città* è un percorso artistico, culturale e museale articolato in palazzi nel centro storico di Bologna, restaurati e restituiti all'uso pubblico: **Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna**, museo innovativo dedicato alla storia della città; **Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni**, centro espositivo affrescato dai Carracci; **San Colombano**, con la collezione degli strumenti musicali antichi del Maestro Tagliavini; **Santa Maria della Vita**, con il Compianto sul Cristo Morto di Niccolò dell'Arca; la **Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale**, con un ricco patrimonio librario dal '500 ad oggi; la **Chiesa di Santa Cristina**, sede di concerti; **Casa Saraceni**, sede della Fondazione Carisbo.



### **Santa Maria della Vita**

Via Clavature 8/10, Bologna

#### **Orario d'apertura**

Museo e Oratorio:

dal martedì alla domenica,  
dalle ore 10.00 alle ore 19.00

Compianto: dal martedì  
alla domenica, dalle ore 10.30  
alle ore 18.30

#### **Per informazioni**

[www.genusbononiae.it](http://www.genusbononiae.it)

[santamariadellavita@genusbononiae.it](mailto:santamariadellavita@genusbononiae.it)

Tel. 051 19936385

#### **Visite Guidate**

I Servizi Educativi  
di Genus Bononiae propongono  
**visite guidate storico-artistiche**  
su prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. 051 19936329;

[didattica@genusbononiae.it](mailto:didattica@genusbononiae.it)

Seguici su

